

ANNO 2000

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CARNEVALESCA

Repertorio n. 58919 Raccolta n. 8571 VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila il giorno trenta del mese di giugno alle ore ventuno e minuti trenta

In Fano, via Nolfi angolo via Arco d'Augusto.

Innanzi a me, Alessandro Cecchetelli, notaio in Fano, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Pesaro e Urbino, è presente il signor

VALENTINI dott. VALENTINO, nato a Fano il 4 aprile 1936, ivi residente in via Loreti n. 13 , pensionato.

Il comparente, della cui identità personale sono io notaio certo, espressamente rinuncia alla assistenza dei testimoni per questo atto e mi richiede di assistere, elevandone verbale, alla assemblea della associazione "La Carnevalesca", con sede in Fano C.F . 81005470414, in questo giorno e luogo convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria: modifiche statutaria;

Parte ordinaria: omissis.

Su designazione unanime dei presenti assume la Presidenza della assemblea il predetto dottor Valentini Valentino, fungo da segretario io notaio.

Il presidente constatata la regolare convocazione della assemblea, la presenza di numero quarantatre soci sul totale di centoventisei, dichiara validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno nella parte straordinaria il Presidente incarica il consigliere Cicerchia Augusto di illustrare le modifiche statutarie all'ordine del giorno.

Il signor Cicerchia Augusto espone che le modifiche proposte emanano dal consiglio direttivo della associazione e propone:

- 1) di stabilire che le quote associative siano stabilite dal Consiglio e non dalla assemblea;
- 2) di prevedere che l'anno sociale che attualmente coincide con quello solare si svolga dal 1° settembre al 31 di agosto dell'anno successivo, onde armonizzare l'esercizio con le manifestazioni sociali;
- 3) di riformulare la normativa circa la costituzione e le votazioni nelle assemblee;
- 4) di prevedere che il consiglio direttivo sia composto di un numero variabile di membri a scelta della assemblea in sede di nomina da un minimo di 12 ad un massimo di 21 (purchè il numero stante le modalità della votazione sia divisibile per tre); di eliminare dal consiglio come norma statutaria la presenza degli ex presidenti della associazione ma di tenere in debito conto gli attuali ex presidenti come si dirà in sede di proposta di norme transitorie;
- 5) di eliminare la figura dell'Economo attribuendo all'Amministratore le funzioni statutarie a questi demandate;
- 6) di prevedere che il consigliere decada dalla carica quando non partecipi a cinque riunioni del consiglio in luogo delle attuali tre; di prevedere inoltre che le dimissioni della maggioranza dei consiglieri comportino la decadenza dell'intero consiglio con obbligo per il Collegio Sindacale di convocazione della assemblea per la nomina del nuovo consiglio;
- 7) di adottare norme transitorie che prevedano il diritto per il consigliere onorario a vita Adolfo Cristiano di restare in carica con voto deliberativo e agli attuali ex presidenti di restare in carica quali consiglieri con voto consultivo; di prevedere infine che l' esercizio in corso si chiuda il 31 agosto 2001 ed i nominandi consiglieri siano in carica fino al 31 agosto 2003.

Su ciascuna modifica proposta si apre la discussione in assemblea che risulta ampia ed articolata; in particolare in sede di discussione sulla normativa relativa alle modalità di costituzione delle assemblee viene proposta la possibilità di conferire una sola delega da parte del socio ed a favore di altro socio.

Viene quindi data lettura di ogni articolo di cui si propone la modifica e l'assemblea approva tutte le modifiche proposte compresa quella emersa in assemblea relativa alla delega a larghissima maggioranza con voto che viene espresso per alzata di mano e controprova che evidenzia un numero esiguo di astenuti e nessun voto contrario.

Lo statuto aggiornato con le modifiche proposte ed adottate viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Del che ho io notaio redatto il presente verbale del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato, al richiedente che – a mia domanda - lo dichiara conforme a verità e lo approva.

Da me scritto l'atto consta di pagine quattro di un foglio e viene sottoscritto alle ore dieci e minuti trenta.

Firmato:

Valentini Valentino

Cecchetelli Alessandro

STATUTO DELL'ENTE CARNEVALESCA

Art. 1 - La Carnevesca è una associazione, con sede in Fano, costituita allo scopo di organizzare il tradizionale Carnevale di Fano ed altre manifestazioni, al fine di dare impulso alla vita cittadina, in modo particolare alla valorizzazione culturale, folkloristica, turistica ed economica della città.

Art. 2 - La Carnevesca ha carattere apolitico e non si prefigge scopi di lucro. Ad essa possono iscriversi tutti i cittadini, gli Enti, Associazioni ed Istituti che intendono operare per le finalità di cui all'art. 1.

Art. 3 - Il patrimonio sociale è formato da:

- a) Beni mobili ed immobili di proprietà comunque acquisiti;
- b) Dai contributi e dalle somme accantonate per qualsiasi titolo, sino a quando siano erogate;
- c) Dalle quote sociali.

L'inventario dei beni patrimoniali sarà tenuto costantemente aggiornato dal Segretario Amministrativo.

Art. 4 - I soci sono distinti in due categorie: ORDINARI E SOSTENITORI.

Sono soci ordinari quelli che versano la quota annuale entro il 31 marzo di ogni anno, nell'importo stabilito dal Consiglio direttivo.

Sono soci sostenitori tutti coloro che, condividendo le finalità della Carnevesca, chiedono di far parte dell'Associazione, versando una quota stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Gli organi della Carnevesca sono:

- 1) Assemblea dei Soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) La Giunta esecutiva;
- 5) Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 6) Il Collegio dei Probiviri.

Art. 6 - L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente della Carnevesca per incarico del Consiglio direttivo, almeno una volta all'anno, in sessione ordinaria in occasione della discussione dei "bilanci consuntivo e preventivo" documentato con relazione programmatica, entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea potrà essere convocata in sessione straordinaria ad iniziativa del Consiglio Direttivo, oppure a richiesta firmata, formulata e motivata per iscritto, ed indirizzata al Presidente della Carnevesca da almeno un "quinto" dei Soci ordinari e sostenitori, in possesso della tessere d'iscrizione.

Art. 7 - Le Assemblee ordinarie e straordinarie saranno valide in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi dei soci; in seconda convocazione con la presenza di almeno il 10% dei soci.

In assemblea ordinaria le delibere saranno valide ed approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

In assemblea straordinaria le delibere saranno valide ed approvate con il voto favorevole dei 2/3 dei votanti, ferme restando le necessarie presenze.

Nelle assemblee possono esprimere il proprio voto i soci iscritti che abbiano pagato la quota sociale da almeno tre mesi.

Ogni socio può farsi rappresentare da altro socio con delega scritta; ciascun socio non può rappresentare più di un socio.

Art. 8 - E' compito dell'Assemblea:

A) esaminare qualsiasi variazione dello Statuto;

B) eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri tra i Soci ordinari;

C) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;

D) esaminare e rettificare le relazioni programmatiche presentate dal Consiglio Direttivo in ordine alle manifestazioni;

E) nominare i Consiglieri onorari a vita in numero non superiore a quattro.

Art. 9 - Il consiglio direttivo viene eletto dalla assemblea ed è composto da un numero da 12 a 21 membri (comunque divisibile per tre) a scelta della assemblea.

Art. 10 - Il consiglio direttivo durante la sua prima riunione, elegge fra i Consiglieri nominati dalla Assemblea, il Presidente, due vice Presidenti, l'Amministratore e il Segretario.

Art. 11 - Le riunioni del Consiglio Direttivo saranno valide in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei suoi componenti, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei membri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo saranno convocate mediante avviso inviato dal Presidente almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta; in caso di comprovata urgenza, l'avviso dovrà essere inviato almeno il giorno precedente.

Il Consiglio direttivo deve essere convocato almeno una volta al mese o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

Art.12 – Il Consigliere che per cinque volte in un anno e senza giustificazione non partecipi alle riunioni del Consiglio Direttivo sarà considerato dimissionario; il Consiglio procederà alla surroga, seguendo l'ordine della graduatoria elettorale.

Le dimissioni della maggioranza dei consiglieri determinano la decadenza dell' intero consiglio direttivo; il Collegio Sindacale dovrà subito convocare l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo.

Art.13 - Spetta al Consiglio Direttivo:

- A) stabilire le convocazioni dell'Assemblea e curare la attuazione delle decisioni della stessa;
- B) esaminare e proporre all'Assemblea i bilanci preventivi e consuntivi;
- C) programmare le manifestazioni;
- D) esaminare ed approvare i bozzetti dei carri allegorici ed affidarne l'esecuzione ai carristi, previo esame di una Commissione tecnica;
- E) esaminare e ratificare i provvedimenti urgenti adottati dalla Giunta;
- F) amministrare il patrimonio della Carnevalesca e promuovere ogni azione necessaria per il raggiungimento degli scopi sociali;
- G) curare i rapporti con Enti od Associazioni Carnevalesche Italiane od estere;
- H) decidere a maggioranza dei due terzi sulle proposte di destinazione e di espulsione demandata dal Collegio dei Probiviri;
- I) determinare annualmente le quote differenziate di iscrizione relative ai soci ordinari ed ai soci sostenitori ed i diritti loro spettanti.

Art. 14 - La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dai Vice Presidenti, dall'Amministratore e dal Segretario.

Deve predisporre il lavoro organizzativo ed il programma finanziario, redigendo gli elaborati programmatici e contabili.

Deve curare le forme propagandistiche, i contatti con i carristi e l'organizzazione delle manifestazioni.

Per l'esplicazione dei compiti tecnico-organizzativi la Giunta Esecutiva potrà avvalersi della collaborazione di esperti, anche non soci.

I provvedimenti della Giunta saranno operativi dopo la approvazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, secondo le rispettive competenze.

La Giunta esecutiva provvede inoltre alla esecuzione delle decisioni del Consiglio direttivo ed adotta tutti quegli atti urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio direttivo nella sua prima riunione: la mancato approvazione costituisce sfiducia.

Art.15 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Carnevalesca.

Convoca e presiede il consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva.

Adotta tutti i provvedimenti d'urgenza che ritiene necessari, salva ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta successiva a tali provvedimenti.

Dà esecuzione alle decisioni del Consiglio Direttivo.

Art.16 - I Vice Presidenti affiancano il Presidente nell'attività della Carnevalesca.

Il Vice Presidente che ha ottenuto il maggior numero di voti al momento della sua elezione sostituisce il Presidente in sua assenza.

A parità di voti, la sostituzione è affidata al Vice Presidente più anziano di Consiglio.

Art.17 - Il Segretario provvede alla stesura dei verbali del Consiglio Direttivo, cura l'aggiornamento del libro Soci, la conservazione dell'archivio e la corrispondenza.

Art.18 - L'Amministratore cura l'amministrazione della Carnevalesca; provvede alla liquidazione delle spese ed alla riscossione delle entrate, riscuote le quote sociali, tiene il Registro di cassa e conserva aggiornato il Libro Inventari, provvede alla compilazione degli elaborati contabili, aggiorna i registri relativi, redige il bilancio preventivo e consuntivo, firma congiuntamente al Presidente gli assegni di conto corrente nel quale debbono essere depositate le somme a disposizione della Carnevalesca.

Art.19 - Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci, tra i Soci della Carnevalesca.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente ed esplica le proprie attribuzioni in conformità al disposto degli Articoli 2397 e seguenti del Codice civile.

I membri del Collegio Sindacale hanno diritto di intervenire alle riunioni del consiglio Direttivo con voto consultivo.

Art. 20 - Il collegio dei Probiviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci, tra i Soci stessi.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

E' il massimo organo di legittimità, garanzia e vigilanza statutaria e di giurisdizione interna.

Dirime le controversie tra i soci e tra socio ed organismi sociali.

Ha la facoltà di comminare le seguenti sanzioni disciplinari:

A) censura, che consiste nell'ammonimento scritto;

B) sospensione da ogni attività sociale per un periodo non superiore a tre mesi;

C) domanda al Consiglio Direttivo la decisione sulle proposte di destituzione dalla carica ed espulsione da socio.

Art. 21 - Tutti gli organismi sociali restano in carica per tre anni ed i rispettivi membri sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono gratuite.

Qualora per una qualsiasi ragione decada dalla carica un componente degli organi sociali, si procederà alla surroga secondo la graduatoria elettorale.

Art. 22 - L'anno sociale va dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

Art. 23 - Tutte le operazioni che riguardano elezioni di cariche sociali sono attuate mediante scheda segreta.

In caso di parità di voti fra due soci, risulterà eletto il socio più anziano di età.

Art. 24 - Le operazioni elettorali saranno vigilate da una o più Commissioni o seggi Elettorali composti di tre membri nominati dall'Assemblea. Tali Commissioni o Seggi Elettorali, eleggeranno nel loro seno il Presidente.

Compito delle Commissioni dei Seggi Elettorali è sovrintendere alle operazioni elettorali verificando la regolare posizione dei soci.

Dalle operazioni elettorali, saranno redatti verbali che saranno consegnati al Presidente dell'Assemblea per la proclamazione degli eletti.

Art. 25 - Nel luogo fissato per l'Assemblea, dovranno essere affissi l'elenco dei soci in regola con il tesseramento, e l'elenco dei componenti degli organi scaduti.

L'elettore non può votare più di due terzi dei Consiglieri, numero cinque Sindaci Revisori e numero cinque Probiviri. La scheda nella quale fossero indicati un numero di voti superiore a quello consentito, sarà considerata nulla.

L'elettore, esprimerà il proprio voto scrivendo il cognome e il nome del Socio che vuole eleggere o il numero stesso corrispondente nell'elenco dei Soci.

Art. 26 - Le modifiche al presente statuto dovranno essere approvate dall'assemblea previa iscrizione all'ordine del giorno con la presenza di almeno due terzi dei soci ed il voto favorevole della metà più uno dei presenti in prima convocazione; con la presenza di almeno il dieci per cento dei soci ed il voto favorevole dei due terzi dei votanti in seconda convocazione.

Art. 27 - Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia di associazioni.

NOTE TRANSITORIE

- 1) Il Consigliere onorario a vita Adolfo Cristiano resta in carica con voto deliberativo;
- 2) Gli ex presidenti attuali mantengono la loro carica nel consiglio direttivo, con voto consultivo;
- 3) L'esercizio sociale in corso si chiuderà il 31 agosto 2001 e relativamente alle cariche sociali il primo triennio scadrà il 31 agosto 2003.

Firmato:

Valentino Valentino

Cecchetelli Alessandro

Registrato a Fano il 20 luglio 2000 al n. 809 serie 1 con £. 258.000.

La presente copia è conforme all'originale, firmato come per legge e si rilascia per gli usi consentiti.